



ALTO ADIGE

martedì 13.11.2018

Ora piange Ander Sanin, l'ultimo saluto al maestro

Ha insegnato anche a Laghetti e Cortaccia. Il figlio Martin è «prof» come lui. Era anche un attore teatrale e uno sportivo praticante: calcio, tennis e mtb

di Bruno Tonidandel

ORA

È scomparso ad Ora, dove viveva, all'età di 93 anni il maestro Andreas Sanin. Era nato infatti il 18 marzo 1925 e lascia il figlio Martin, maestro pure lui. Ander, come veniva chiamato dagli amici, era un vero maestro, quello di una volta, che insegnava ai suoi scolari a fare i conti, a scrivere bene, le nozioni fondamentali di storia, geografia e di scienze, ma anche come ci si comporta con le persone e come si affrontano anche i momenti critici della vita. Era amato da tutti i suoi ex scolari.

E ne aveva molti perché aveva lasciato la sua impronta oltre che alle scuole elementari di Ora, anche a quelle di Laghetti e di Cortaccia. Smise l'insegnamento nel 1978 e passò quasi il testimone al figlio Martin.

Aveva studiato ai Francescani di Bolzano mentre a Merano, nel 1947 aveva conseguito la maturità magistrale. Era anche andato in guerra sul fronte russo dove era stato anche fat-



Ora in lutto per la scomparsa del maestro Ander Sanin (Foto bt)

to prigioniero.

Andreas Sanin era pure uno sportivo di razza. Amava tutti gli sport, ma soprattutto il calcio - tifosissimo della nazionale tedesca - il tennis ma anche il ciclismo. Non era però uno sportivo da poltrona; lui le di-

scipline le praticava. Lo ricordano ancora gli anziani appassionati di calcio di Magré nel ruolo di difensore nella squadra del paese degli anni Cinquanta. Quando giocava Ander con la sua bandana antisudore sulla fronte, era un grosso

problema per gli attaccanti avversari: non si passava, anche perché il giocatore-maestro era favorito da una corporatura robusta e da una tecnica impeccabile. Attaccati al chiodo gli scarpini da calcio, Andreas Sanin "sposò" il tennis. Fu subito attratto dalla racchetta, anzi, nel 1969 divenne anche per dieci anni il custode degli impianti di Ora. L'ultima sua passione è stata quella del ciclismo. Pedalava forte sulla sua bici da mountain bike e frequentava la ciclabile, ma amava la salita, tanto che nel 2003, all'età di 78 anni ebbe l'ardire di scalare lo Stelvio. Altra sua passione il teatro amatoriale. Diresse e recitò in svariate compagnie teatrali e nel 1970 partecipò anche ad una stagione con la "Freilichtspiele" di Egna, il più noto gruppo teatrale della Bassa Atesina. Martin Sanin si è spento l'altro giorno serenamente nella sua abitazione di Ora.

Moltissime le persone che lo hanno accompagnato nel suo ultimo viaggio al cimitero di Ora.

CRIPRODUZIONE RISERVATA